

SPECIALE COSTRUZIONI

Ristrutturare e rigenerare per una nuova qualità dell'abitare in sicurezza e risparmio energetico

La crisi economica che il Paese sta attraversando assume una veste e un rilievo specifico per il settore costruzioni; e d'altra parte proprio il settore edilizio può svolgere, come in altre occasioni, un ruolo anticiclico importante per superare la recessione. A patto che sappia riorientare in modo sostanziale il proprio campo di intervento.

Per far uscire le costruzioni dalla crisi che le investe, occorre che il settore si misuri con le principali patologie del patrimonio edilizio italiano, che riguardano la sua ampiezza ridondante, il suo livello mediamente basso di qualità ed efficienza dovuto all'invecchiamento, il suo forte contributo ai consumi energetici, la sua dispersione e frammentazione che provoca eccessivo consumo di suolo e penalizza le possibilità di sistemi di mobilità sostenibile; patologie in larga misura ascrivibili ad un regime immobiliare basato sulla rendita.

Queste patologie vanno combattute con azioni concrete dirette al contenimento del consumo di suolo, disincentivando l'ulteriore espansione di città e paesi, e spostando l'attenzione, le risorse e gli investimenti verso la riqualificazione urbana e la rigenerazione del patrimonio costruito e ormai invecchiato, soprattutto quello degli anni '50 e '60.

Un processo di riorientamento del settore e dell'edilizia residenziale in particolare, in grado di affrontare

seriamente, come in parte sta avvenendo, il tema dell'efficienza energetica del patrimonio edilizio e della riduzione dei consumi energetici in tutto il settore civile.

Temi ai quali in Emilia Romagna si aggiunge, ancor più dopo i pesanti danni prodotti dal terremoto, quello dell'adeguamento strutturale del patrimonio edilizio in seguito alla riclassificazione sismica del territorio regionale.

Un insieme di motivazioni diverse, tutte prepotentemente all'ordine del giorno (freno al consumo di suolo, risparmio energetico, riduzione delle emissioni in atmosfera, miglioramento strutturale antisismico degli edifici), che estendono il tema della riqualificazione urbana dagli insediamenti dismessi o comunque obsoleti a tutto il patrimonio edilizio di vecchia data, ossia al patrimonio in uso: da politica mirata a determinate particolari situazioni si passa alla politica generale; ovvero a forti, necessarie, politiche di governo territoriale. Alla progressiva estensione delle motivazioni e del campo di intervento corrisponde anche una innovazione lessicale: nei documenti più recen-

ti è entrato in uso il termine "**rigenerazione urbana**" a cui si è diffusamente attribuito questo significato più ampio: il Piano Territoriale Regionale esprime l'obiettivo della "**rigenerazione del sistema insediativo per renderlo competitivo**".

Osservato da un altro punto di vista, quello dello sviluppo economico in generale, la rigenerazione urbana rappresenta la politica per **sostenere il settore delle costruzioni e riconvertirlo per lavorare a favore della sostenibilità** ambientale e territoriale.

E' questa la strada maestra che vede la CNA impegnata in un confronto con il Governo, la Regione, i Comuni, i proprietari di case obsolete e le banche.

CNA Emilia Romagna, avvalendosi degli studi tecnici Tecnicoop e Studio Ti, con il patrocinio della Regio-

Segue a pag 2 >

Convegno nazionale dei Costruttori edili:

Rigenerare gli edifici abitativi obsoleti per creare sviluppo e una qualità dei servizi e delle città sicuri e migliori

**venerdì 19 ottobre 2012
ore 10:00**

SAIE Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia



ne Emilia-Romagna e l'attenzione di UNIPOL Banca e APPI, ha avviato da oltre un anno un lavoro di analisi e di ampio confronto con tutti gli attori pubblici e privati che interagiscono con le dinamiche delle costruzioni, per approdare con alcune proposte di intervento, che saranno avanzate nel convegno in programma il 19 ottobre a Bologna, per l'attuazione di un'edilizia sostenibile.

Il lavoro che CNA ha prodotto nell'ultimo anno ha chiarito che la rigenerazione urbana può svilupparsi attraverso più percorsi progettuali e operativi complementari.

Si sono evidenziate problematiche e potenzialità di intervento diverse in relazione a diverse tipologie di edifici:

- **edifici residenziali**, e fra questi quelli a proprietà unica e quelli particolarmente problematici a proprietà frazionata;

- **edifici privati per attività terziarie** e fra questi il tema particolarmente importante in questa regione degli edifici **alberghieri**;
- **edifici pubblici** per servizi, in particolare il vasto patrimonio di edilizia **scolastica**;
- **capannoni** per attività produttive.

Inoltre, le modalità di intervento comprendono un range di possibilità che vanno valutate in situazioni concrete, la cui scelta dipende da molte variabili, non solo di natura tecnica, in quanto rivestono un ruolo discriminante le possibilità o meno di usufruire di detrazioni fiscali e di incentivi di natura urbanistica.

L'obiettivo di fondo è quello di realizzare nuovi edifici senza consumo del suolo, con elevate prestazioni energetiche, acustiche ed antisismiche e il sostanziale incremento del valore commerciale degli immobili.

Responsabili CNA Costruzioni in Emilia Romagna

Regionale

Fuschini Ivan
051/2133143

Bologna

Materassi Marcello
051/299111

Imola

Landi Luca
0542/632611

Forlì-Cesena

Di Bonaventura Gabriele
0543/770111

Ferrara

Capozza Attilio
0532/749111

Modena

Monticelli Leone
059/418111

Piacenza

Benaglia Giovanna
0523/572211

Parma

Venturini Gianmario
0521/227211

Ravenna

Belletti Roberto
0544/298511

Reggio Emilia

Sterpini Alessandro
0522/3561

Rimini

Villa Loretta
0541/601273

Venerdì 19 ottobre 2012 ore 10:00

CONVEGNO NAZIONALE:

“Rigenerare gli edifici abitativi obsoleti per creare sviluppo e una qualità dei servizi e delle città sicuri e migliori”

SAIE Salone Internazionale dell'Industrializzazione Edilizia

Interverranno:

Roberto FRANCHINI - Presidente CNA Costruzioni Emilia Romagna

Claudio DE VINCENTI - Sottosegretario di Stato Sviluppo Economico

Lorenzo BELLICINI - Direttore CRESME

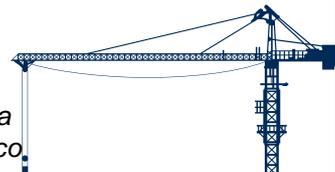
Gian Carlo MUZZARELLI - Assessore Attività Produttive Regione Emilia-Romagna

Rinaldo INCERPI - Presidente CNA Costruzioni Nazionale

Sugli aspetti tecnici della rigenerazione risponderanno:

Ferdinando FABBRI - STUDIO TI di Rimini

Rudi FALLACI - TECNICOOP di Bologna



RICOSTRUIAMO L'ITALIA

SAIE
INTERNATIONAL BUILDING EXHIBITION

In collaborazione con
L'AQUILA salone della RICOSTRUZIONE
restauro innovazione green economy

2012 Bologna, 18-21 ottobre

UN NUOVO SAIE PER UN NUOVO COSTRUIRE

SAIE GREEN HABITAT

SAIE CANTIERE & TECNOLOGIE

SAIE PROGETTO & SOFTWARE

Bologna Fiere

Viale della Fiera, 20 - 40127 Bologna
Tel. 051 282111 - Fax 051 6374013
saief@bolognafiere.it
bolognafiere@pec.bolognafiere.it

www.saie.bolognafiere.it